

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XI
<i>Sigle e abbreviazioni</i>	XIII
<i>Tavola sinottica degli accordi preferenziali di nuova generazione dell'Unione europea</i>	XVII

Parte I

QUESTIONI GENERALI

GLI OBIETTIVI E LA SFERA DI OPERATIVITÀ DEGLI ACCORDI PREFERENZIALI DELL'UNIONE EUROPEA

Giovanna Adinolfi

1. Introduzione	3
2. Il quadro giuridico di riferimento	5
3. Gli accordi preferenziali di nuova generazione dell'Unione europea	9
3.1. Obiettivi	12
3.2. Ambito di applicazione	13
4. Il rapporto col diritto OMC	15
4.1. I limiti di un'analisi secondo le norme OMC sugli accordi di libero scambio e di integrazione economica	15
4.2. Il richiamo al diritto OMC	18
4.3. Il rapporto con gli obblighi di trattamento della nazione più favorita	24
5. Il rinvio ad altri regimi internazionali: le c.d. clausole di condizionalità politica	26
6. Considerazioni conclusive	30

IL COORDINAMENTO TRA MECCANISMI DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE NEGLI ACCORDI DELL'UNIONE EUROPEA

Loris Marotti

1. Introduzione	33
2. La dimensione esterna del coordinamento	35
2.1. Le controversie in materia commerciale tra sistemi preferenziali e sistema multilaterale	35
2.2. Le controversie in materia di investimenti	41
3. La dimensione interna del coordinamento	46
3.1. Sovrapposizioni interne tra commercio e altri ambiti	46
3.2. Sovrapposizioni interne tra ricorsi in materia di investimenti	50
4. Conclusioni	51

RAFFORZARE L'IMPATTO NORMATIVO DELL'UNIONE EUROPEA ATTRAVERSO GLI ACCORDI COMMERCIALI E DI ASSOCIAZIONE

Alessandra Lang

1. Gli accordi come strumento per rafforzare l'impatto normativo dell'Unione europea	55
2. Gli accordi che prevedono il ravvicinamento delle misure di regolamentazione	57
3. La cooperazione normativa	60
4. Gli accordi che dedicano un capitolo alla cooperazione normativa	61
5. La prassi del CETA e dell'accordo commerciale con il Giappone	66
6. Considerazioni conclusive	70

I PRINCIPI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA NEGLI ACCORDI COMMERCIALI: UNA VISIONE DI INSIEME

Federico Casolari

1. Nozioni introduttive e definizione della griglia di analisi	73
2. L'interazione tra i principi dell'Unione e gli accordi a valenza commerciale conclusi con Stati associati e candidati all'adesione	79
3. L'incidenza dei principi sugli accordi conclusi con altri Stati terzi	90
4. Lo "strano caso" dei rapporti commerciali tra UE e Regno Unito	101
5. Considerazioni conclusive	103

TRATTAMENTI E ACCORDI PREFERENZIALI
DELL'UNIONE EUROPEA E DEGLI STATI UNITI
TRA FRATTALI, TAPED E *TRANSPLANTS*

Gianpaolo M. Ruotolo

- | | |
|---|-----|
| 1. I trattamenti preferenziali nel sistema commerciale multilaterale contemporaneo | 107 |
| 2. I rapporti preferenziali di nuova generazione dell'Unione europea | 114 |
| 3. La struttura frattale dell'ordinamento UE e il principio di coerenza | 118 |
| 4. Trattamenti e accordi preferenziali degli Stati Uniti: le prospettive del "nuovo" multilateralismo USA | 122 |
| 5. I modelli normativi di TAPED come <i>legal transplants</i> | 125 |
| 6. Conclusioni | 129 |

Parte II

QUESTIONI SOSTANZIALI

IL COMMERCIO DI SERVIZI FRA PRINCIPI GENERALI,
RISERVE E L'IMPRESCINDIBILE RINVIO AL GATS

Davide Diverio

- | | |
|---|-----|
| 1. L'evoluzione della disciplina internazionale dei servizi nelle relazioni esterne dell'Unione europea | 139 |
| 2. L'ambito di applicazione materiale del CETA e dell'accordo commerciale con il Giappone e la disciplina del movimento delle persone fisiche (cenni) | 145 |
| 3. Il TiSA e la competenza dell'Unione europea in tema di accordi di servizi | 148 |
| 4. Considerazioni conclusive | 152 |

I DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE NEGLI ACCORDI
PREFERENZIALI DELL'UNIONE EUROPEA: LA VIA BILATERALE
NELL'ALLINEAMENTO MULTILATERALE

Angela Lupone

- | | |
|--|-----|
| 1. Dall'Accordo TRIPs ai PTAs di nuova generazione. La radice multilaterale dell'evoluzione bilaterale della PI: passaggi intermedi verso un nuovo allineamento intorno a principi e obiettivi comuni | 161 |
| 2. La mobilità verso l'alto dell'asticella nel rafforzamento dei diritti di esclusiva e la responsabilità comune per il rispetto dell'equilibrio complessivo nelle relazioni economiche internazionali | 165 |

	<i>pag.</i>
3. La strategia dell'UE, le implicazioni trasversali e globali della PI e il "fair play globale" nel Piano di azione sulla proprietà intellettuale per sostenere la ripresa e la resilienza dell'Unione europea	168
4. Struttura, obiettivi e ambito di applicazione dei capitoli TRIPs <i>plus</i> ed <i>extra</i> . I tratti comuni	170
5. L'estensione dell'ambito di applicazione delle convenzioni in materia di PI e il rafforzamento della tutela nella disciplina degli aspetti sostanziali delle privative	175
6. Riflessione conclusiva sulla multilateralizzazione delle norme TRIPs <i>plus</i> ed <i>extra</i> per l'effetto domino della parità esterna	178

GLI ACCORDI DI NUOVA GENERAZIONE
DELL'UNIONE EUROPEA E LE INNOVAZIONI
IN MATERIA DI AIUTI DI STATO E IMPRESE PUBBLICHE

Luca Rubini

1. Introduzione	181
2. Perché disciplinare gli aiuti e le imprese pubbliche negli accordi commerciali? Breve analisi economica e politico-economica	183
2.1. Giustificazione delle regole sugli aiuti	183
2.2. Giustificazione delle regole sulle imprese pubbliche	185
2.3. Osservazioni finali: la frammentazione dell'azione pubblica e l'importanza della conoscenza in un'ottica di riforma	185
3. Accordi commerciali e discipline sugli aiuti e sulle imprese pubbliche: una visione d'insieme, la specificità dell'UE	186
4. Gli accordi commerciali di nuova generazione: cause, caratteristiche, variazioni	188
5. Analisi dettagliata dei capitoli sugli aiuti e sulle imprese pubbliche nei nuovi accordi commerciali	191
5.1. Corea del Sud (2010)	191
5.2. Comunità andina e Paesi dell'America centrale (2012)	194
5.3. Moldavia, Georgia e Ucraina (2014)	194
5.4. Canada (2016)	196
5.5. Messico (2018) e Mercosur (2019)	197
5.6. Giappone (2018)	198
5.7. Singapore (2019)	199
5.8. Vietnam (2020)	200
5.9. Regno Unito (2020)	201
5.10. Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Svizzera e Cina	202
6. Analisi d'insieme: principi, variazioni, tendenze e motivazioni	205
7. Conclusioni: <i>quo vadis?</i>	208

LIBERALIZZAZIONE E PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI

Lorenza Mola

1. Introduzione	211
2. La progressiva elaborazione di una politica comune dell'Unione europea sugli investimenti esteri	214
3. Modelli, varianti, caratteri innovativi della disciplina contenuta negli accordi di nuova generazione dell'Unione europea	217
3.1. La struttura della disciplina sostanziale	217
3.2. Le regole di liberalizzazione degli investimenti tra le parti, tra GATS e BITs	218
3.3. Gli standard di protezione, oltre i BITs	222
4. L'esercizio delle competenze dell'Unione relative alla conclusione di accordi internazionali sugli investimenti	225
5. Le soluzioni approntate negli accordi di nuova generazione ai rapporti con i trattati bilaterali degli Stati membri	229
6. Conclusioni	232

IL RAPPORTO DEI CAPITOLI SU "COMMERCIO E SVILUPPO SOSTENIBILE" CON LA DISCIPLINA IN MATERIA COMMERCIALE

Azzurra Muccione

1. Introduzione	235
2. Il contenuto, la portata e l'effettività dei capitoli su "commercio e sviluppo sostenibile"	239
3. La disciplina commerciale negli accordi preferenziali. Il richiamo al diritto OMC	245
4. Il rilievo delle disposizioni contenute nei capitoli su "commercio e sviluppo sostenibile" rispetto all'applicazione e all'interpretazione della disciplina commerciale	248
4.1. <i>Segue.</i> La rilevanza interpretativa delle disposizioni sullo sviluppo sostenibile alla luce della controversia tra l'UE e l'Ucraina sulle restrizioni all'esportazione del legno e dei prodotti di legname	250
5. Considerazioni conclusive	254

LA COOPERAZIONE IN MATERIA ENERGETICA TRA ESIGENZE DI SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ

Ilaria Espa

1. Introduzione	257
2. Le esigenze di sicurezza e di sostenibilità energetica dell'Unione europea	259

	<i>pag.</i>
3. La sicurezza energetica negli accordi preferenziali conclusi dall'Unione europea	262
3.1. Capitoli specifici in tema di sicurezza energetica	263
3.1.1. Disposizioni in materia di sicurezza degli approvvigionamenti	263
3.1.2. Disposizioni in materia di organizzazione dei mercati	267
3.2. Peculiarità del modello di cooperazione UE-Regno Unito	268
4. La sostenibilità energetica negli accordi dell'Unione europea	271
4.1. La sostenibilità energetica nei capitoli specifici in tema di energia	272
4.2. Ulteriori disposizioni specifiche in capitoli non specifici	274
4.2.1. Disposizioni rilevanti incluse nei capitoli sui sussidi	275
4.2.2. Disposizioni rilevanti incluse nei capitoli su commercio e sviluppo sostenibile	278
5. Conclusioni	280